

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE AL VIA

Conferenze Provinciali per i Dirigenti Scolastici del Veneto
Febbraio 2015



PRECEDENTI ESPERIENZE

ValSiS – INVALSI (Valutazione del Sistema scolastico e delle scuole) - Direttiva n. 74/2008 - Valutazione di sistema e la valutazione delle scuole.

VSQ (*DM 29/03/2011- Valutazione per lo sviluppo della qualità delle Scuole*)

VALeS - *Valutazione e Sviluppo Scuola (CM 16 del 3/02/2012) - Sperimentazione a base volontaria - Nel Veneto: 15 Istituti scolastici partecipanti*



Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

Azione nazionale introdotta in modo generalizzato e sistemico:

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80: *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*

Direttiva 8 settembre 2014, n. 11: *Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17*

C.M. 21 ottobre 2014, n. 47: *Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione*



Sistema Nazionale di Valutazione

E' in continuità con modelli e processi attivati negli anni precedenti nelle scuole dall'INVALSI, che hanno creato il contesto culturale e metodologico utile per capire l'importanza della valutazione e praticarla.

Con il **SNV** si esce dalla fase dei progetti e delle ricerche-azione ed entrare in un'ottica di **sistema**, che costituirà d'ora in poi parte normale del funzionamento dell'istituto scolastico

Tutte le scuole sono investite, **statali e paritarie**, in quanto parte del Servizio Nazionale di Istruzione.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014:

“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;*
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”*



PRINCIPI BASE

Base di dati comune (questionario scuola, piattaforma operativa unitaria MIUR, dati INVALSI), per semplificare il lavoro delle scuole e permettere il confronto tra scuole simili (per contesto socio economico - ESCS)

Contesto socio economico come elemento di confronto (idea del valore aggiunto)

RAV (rapporto di auto-valutazione) come modello comune e condiviso

Piano di miglioramento

Valutazione esterna

Rendicontazione sociale

confronto non assoluto (no classifiche o graduatorie)
confronto diacronico della scuola con se stessa come
base del miglioramento



OBIETTIVI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Sostenere miglioramento scolastico, che viene stimolato da uso di dati e feedback sulla performance

Miglioramento sostenuto da *processi primari* (apprendimento e insegnamento) e *secondari* (processi organizzativi)

Valutazione indipendente (esterna)

Informare e coinvolgere famiglie e opinione pubblica



Scuola come ambiente organizzato per la formazione e l'apprendimento



UNO STRUMENTO COMUNE NAZIONALE DI AUTOVALUTAZIONE

Disporre di uno strumento comune di autovalutazione nazionale come il **RAV** consente:

- Fornire a tutte le scuole, anche quelle che non hanno mai avviato pratiche di autovalutazione, uno strumento predisposto e sperimentato
- Con il RAV si individuano gli elementi e i processi chiave attraverso il confronto degli esiti interni (dati della scuola) e i dati di riferimento (*benchmarking*) a livello nazionale
- Le scuole hanno a disposizione dati propri, forniti in modo già organizzati, e dati di confronto con scuole simili
- Non sono esclusi altri dati e parametri, che la scuola può assumere autonomamente nel corso del processo



Il percorso del SNV nella sua prima applicazione : (Direttiva n.11/2014)

A.S. 2014/15:

Costituzione **unità interna di autovalutazione**.

Analisi dello stato di partenza e autovalutazione, mediante il **RAV**, da predisporre entro **giugno 2015** - Individuazione obiettivi di miglioramento. Pubblicazione del RAV su *Scuola in chiaro* e sito proprio. TUTTI.

A.S. 2015/16:

Azione di miglioramento su obiettivi dati. TUTTI.

Per 800 scuole valutazione ad opera di nuclei esterni (dirigente tecnico + 2 esperti).

A.S. 2016/17: Pubblicazione del bilancio sociale. TUTTI.

Luglio 2016: primo aggiornamento del RAV

FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S.2015/2016	A.S. 2016/2017
AUTOVALUTAZIONE	TUTTE LE SCUOLE			
VALUTAZIONE ESTERNA	CIRCA 800 SCUOLE (ogni anno)			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE			
RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE			

I TEMPI PREVISTI NELLA C.M. 47/2014

N	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	PREDISPOSIZIONE FORMAT RAV	INVALSI	Fine ottobre 2014
2	APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MIUR	Gennaio 2015
3	INSERIMENTO DATI questionario scuola	TUTTE LE SCUOLE	Entro 28 febbraio 2015
4	PIATTAFORMA RAV FINALE. RESTITUZIONE DATI CON <i>BENCHMARK</i> .	INVALSI	Fine marzo 2015
5	ELABORAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Marzo-giugno 2015
6	PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Luglio 2015
7	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2015/16
8	VISITE ESTERNE (800 scuole)	MIUR – Nuclei esterni	Dall'a.s. 2015/16
9	RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2016/17

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
QUESTIONARIO SCUOLA	MIUR	Inizio FEBBRAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK IN PIATTAFORMA	INVALSI/MIUR	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO/LUGLIO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015

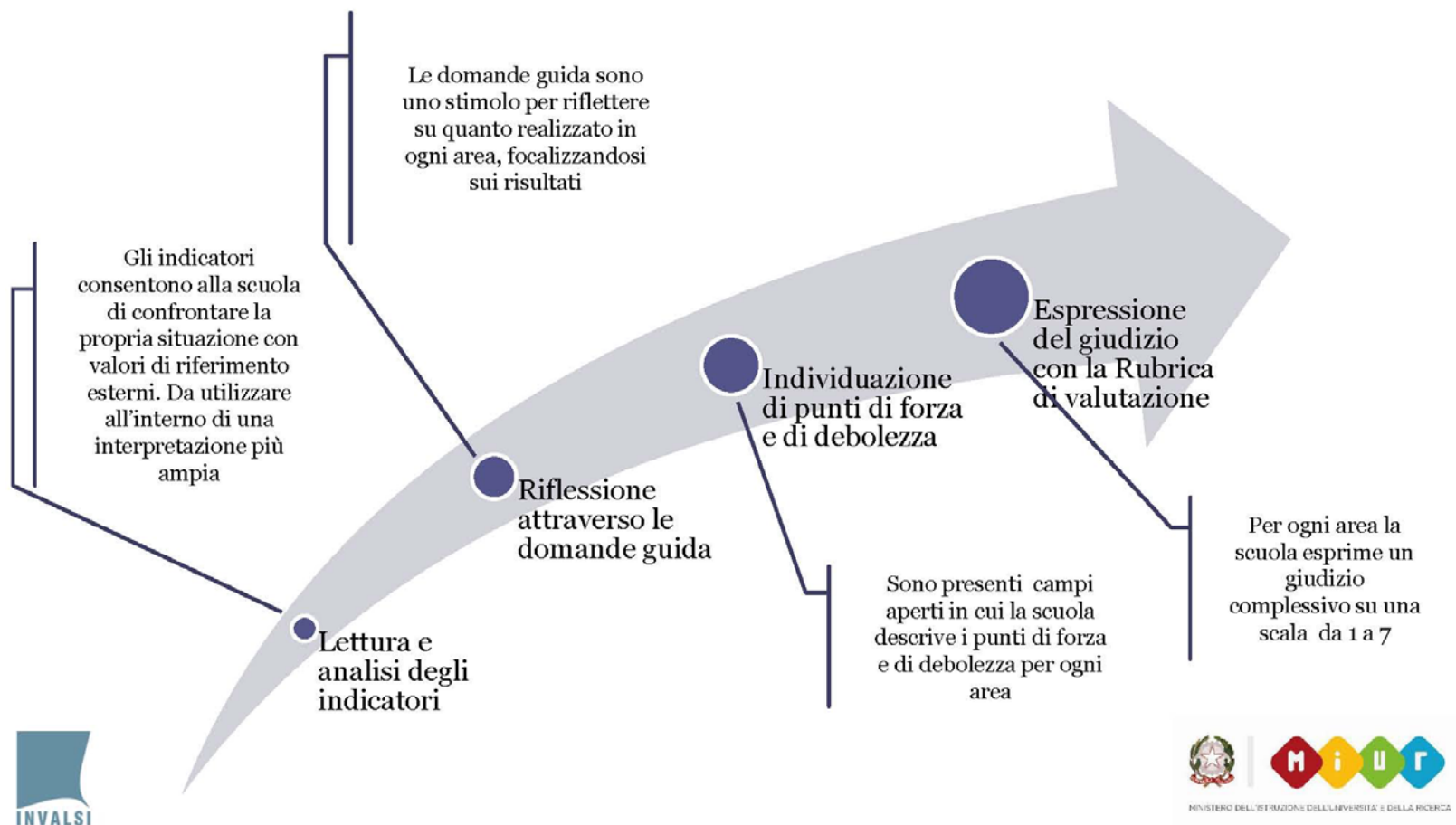
Guida , format del RAV , questionari e Indicatori

Portale ISTRUZIONE

http://www.istruzione.it/sistema_valutazione/

Link e password sarà inviata alle scuole su casella istituzionale

Il percorso di autovalutazione



GLI STRUMENTI PER ELABORARE IL RAV

I dati contenuti nella piattaforma operativa MIUR
(*compresi quelli provenienti dal questionario scuola*)

I dati delle rilevazioni INVALSI

E inoltre, per la riflessione, i *documenti e i dati della scuola:*

- POF e progetti
- Programma annuale
- Regolamenti
- Prove di apprendimento interne
- altro



1: QUESTIONARIO SCUOLA

Il Questionario deve essere compilato in tutte le sue parti **entro il 28 febbraio p.v.** (Nota DG Sistemi informativi del 06.02.2015)

La raccolta delle informazioni necessarie per rispondere alle domande è a cura dell'unità interna di autovalutazione.

È responsabilità del Dirigente scolastico, verificare che tutte le domande siano compilate e che il questionario sia inviato nei tempi previsti (fine febbraio)

I dati del questionario devono fare riferimento alla scuola intesa come intera istituzione scolastica, sommando informazioni delle varie sedi

E' distinto per ciclo: questionario del 1° ciclo e del 2° ciclo

E' distinto tra statali e paritarie



QUESTIONARIO SCUOLA

- Nel questionario scuola le informazioni riguardano l'intera istituzione scolastica, comprensiva delle diverse sedi e ordini.
- Sono stati costruiti gli **indicatori** a partire dai dati richiesti nel Questionario e dai dati resi disponibili dall'Ufficio Statistico del MIUR,
- Ciascun indicatore rappresenta la **sintesi delle informazioni** raccolte e viene presentato descrivendone in prima istanza il significato e la modalità di lettura;
- I dati sono riportati in tabelle in cui il **valore calcolato per ciascuna scuola** che viene posto a **confronto** con le informazioni complessive relative **all'insieme delle scuole** per le quali tale indicatore è stato elaborato



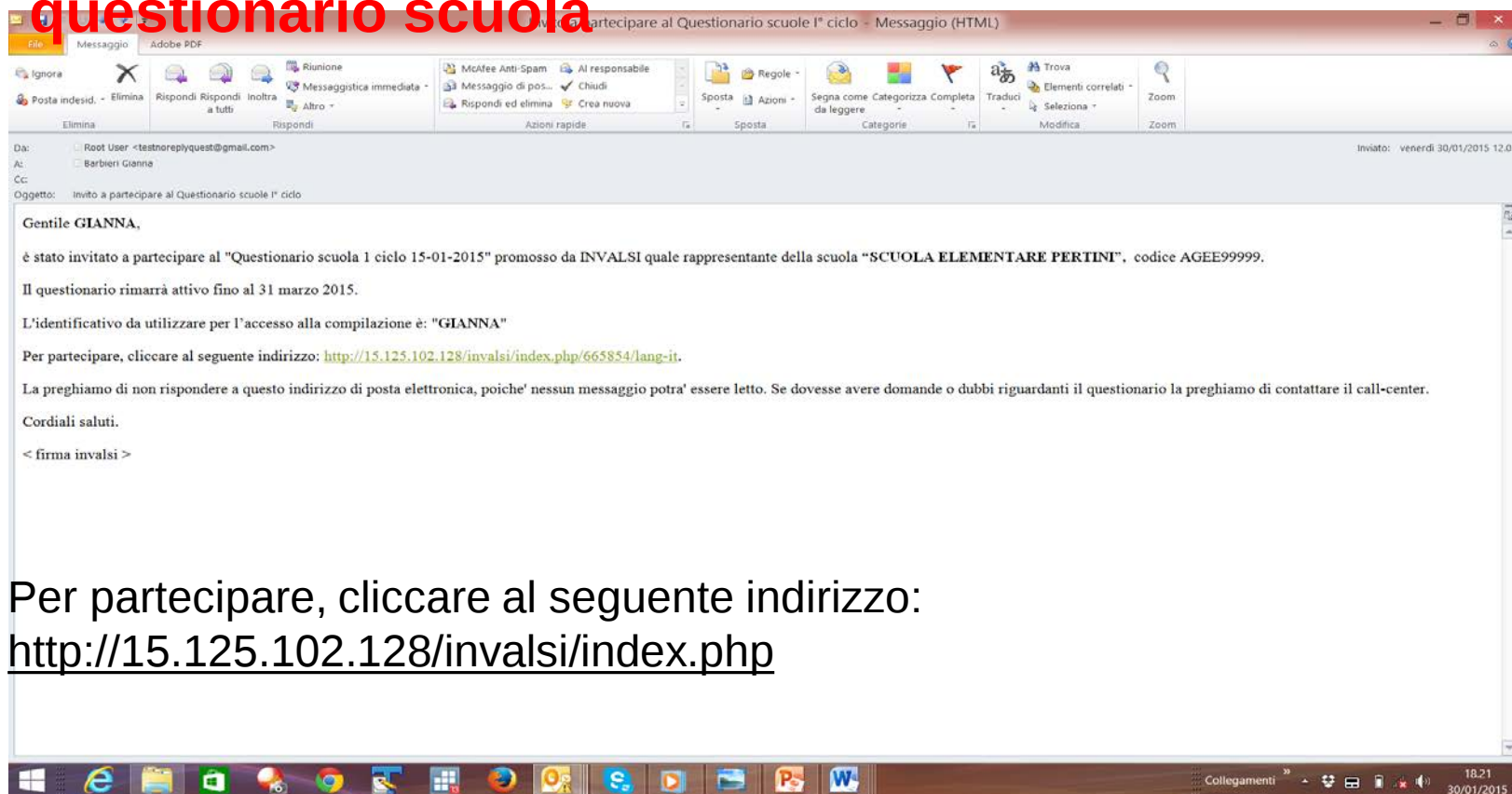
Verso il RAV: il primo passo



Il Questionario scuola



Tutti i dirigenti scolastici riceveranno un'e-mail contenente il link e la password per accedere al questionario scuola



Per partecipare, cliccare al seguente indirizzo:
<http://15.125.102.128/INVALSI/index.php>

Il sistema nazionale di Valutazione

La piattaforma operativa



Il sistema nazionale di Valutazione



Cos'è?

Il Rapporto di autovalutazione

Normativa

Documenti

Link Utili

Area Riservata

Cos'è il Rapporto nazionale di Autovalutazione?

Il 27 novembre 2014 è stato presentato al MIUR uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane potranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento. È il format che servirà agli istituti scolastici per produrre, entro l'estate 2015, il loro primo Rapporto di Autovalutazione. Il format è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione inizia a prendere corpo il Sistema Nazionale di Valutazione.

Il format

Il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che parte dal 2008 e passa attraverso alcuni progetti (Valutazione e Miglioramento, VSQ e VALES). Il format prevede che gli istituti debbano analizzare il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati di altre valutazioni), le altre attività di

Attraverso il portale sarà possibile accedere ad una area riservata tramite una **user-id e password** personale

Area Riservata

Le credenziali di accesso (**user-id e password**) saranno fornite a tutti i componenti **del nucleo di valutazione** costituita dal dirigente scolastico e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal collegio dei docenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Es. dati questionario scuola/1

Indicatore: Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	scuola	Percentuale accordi(3394 accordi indicati)	Percentuale di scuole che hanno accordi formalizzati per tipo di soggetto (852 scuole con accordi – 93%)
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	51,4 %	33,7 %
Università	No	6,1 %	58,1 %
AULSS	No	40,5 %	41,0 %
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	2,0 %	19,0 %
totale		100,0 %	



Es. di dati dal questionario scuola

tratto dai questionari V&M

Livelli di partecipazione dei genitori alle attività della scuola	
	Percentuale scuole
Basso livello di partecipazione	1,4 %
Medio-basso livello di partecipazione	29,5 %
Medio-alto livello di partecipazione	59,8 %
Alto livello di partecipazione	8,4 %
totale	99,2 %
Mancanti	0,8 %
<i>Totale</i>	100,0%
Scuola	Basso liv. di partec.



***QUESTIONARIO GENITORI
QUESTIONARIO DOCENTI
QUESTIONARIO STUDENTI***

***Non saranno forniti modelli unici nazionali, ma ogni scuola raccoglierà informazioni in modo autonomo
(es., focus, interviste, questionari, ecc)***



Il format del RAV: quattro parti

Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

Metodologico-riflessiva

- Descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione

Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo



RAV / 1: il CONTESTO e le RISORSE

GLI STRUMENT PER ELABORARE IL RAV: I DATI

- ✓ **QUESTIONARIO SCUOLA**
- ✓ “QUESTIONARI” DOCENTI, GENITORI E STUDENTI
- ✓ PROVE INVALSI
- ✓ MIUR – fascicolo “scuola in chiaro”
- ✓ Dati ISTAT
- ✓ Dati Ministero degli Interni
- ✓ DATI IN POSSESSO DELLA SCUOLA



PROVE INVALSI - SNV

*Vengono restituiti e possono essere
oggetto di analisi per il RAV:*

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Risultati in ITA e MAT nella scuola, classi, sedi
- Differenze a parità di ESCS (*background socio-economico culturale* simile)
- Livelli di apprendimento
- Variabilità dei risultati



Dati MIUR e FASCICOLO SCUOLA IN CHIARO

I risultati scolastici vengono rilevati da:

- Esiti scrutini
- Trasferimenti e abbandoni

I “risultati a distanza” si deducono da:

- Prosecuzione negli studi universitari
- Successo negli studi universitari
- Successo negli studi della SSG
- Inserimenti nel mondo del lavoro



CONTESTO	ESITI	PROCESSI	
		PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
Popolazione scolastica	Risultati scolastici	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Territorio e capitale sociale	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ambiente di apprendimento	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risorse economiche e materiali	Competenze chiave e di cittadinanza	Inclusione e differenziazione	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Risorse professionali	Risultati a distanza	Continuità e orientamento	

IL RAV : parte 1.e 2. – Contesto ed esiti (descrizione)

1) Contesto

1. Popolazione scolastica
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali

2) Esiti

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4 Risultati a distanza



IL RAV : parte 3. - I processi

3) A Processi didattici

- 1 . Curricolo , progettazione e valutazione
- 2 . Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento

3) B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

1. Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



IL RAV : parte 4. e 5.

4) Il processo di autovalutazione (*in sintesi*)

5) Individuazione delle priorità

5.1 Priorità e Traguardi orientati agli esiti degli studenti

5.2 Obiettivi di processo



GLI INDICATORI PER IL RAV (parti 1 e 2)

- **1 Contesto**

- 1.1 Popolazione scolastica
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse economiche e materiali
- 1.4 Risorse professionali

- **2 Esiti**

- 2.1 Risultati scolastici
- 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4 Risultati a distanza



GLI INDICATORI PER IL RAV (parte 3)

3) A Processi – Pratiche educative e didattiche

- 1 . Curricolo , progettazione e valutazione
- 2 . Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento

3) B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

1. Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



SINTETIZZARE L'ANALISI

- Una volta descritti *vincoli e opportunità, punti di forza e debolezza*,...si compilano le rubriche valutative a 7 livelli cercando di collocare la scuola nel livello più adeguato e descrivendo eventuali caratteristiche specifiche.
- Questa operazione va fatta per tutti gli indicatori .



RAV parte 4: Il processo in sintesi

4 – Il processo di autovalutazione:

- ✓ Nucleo di autovalutazione***
- ✓ Processo di autovalutazione***
- ✓ Esperienze pregresse di autovalutazione***

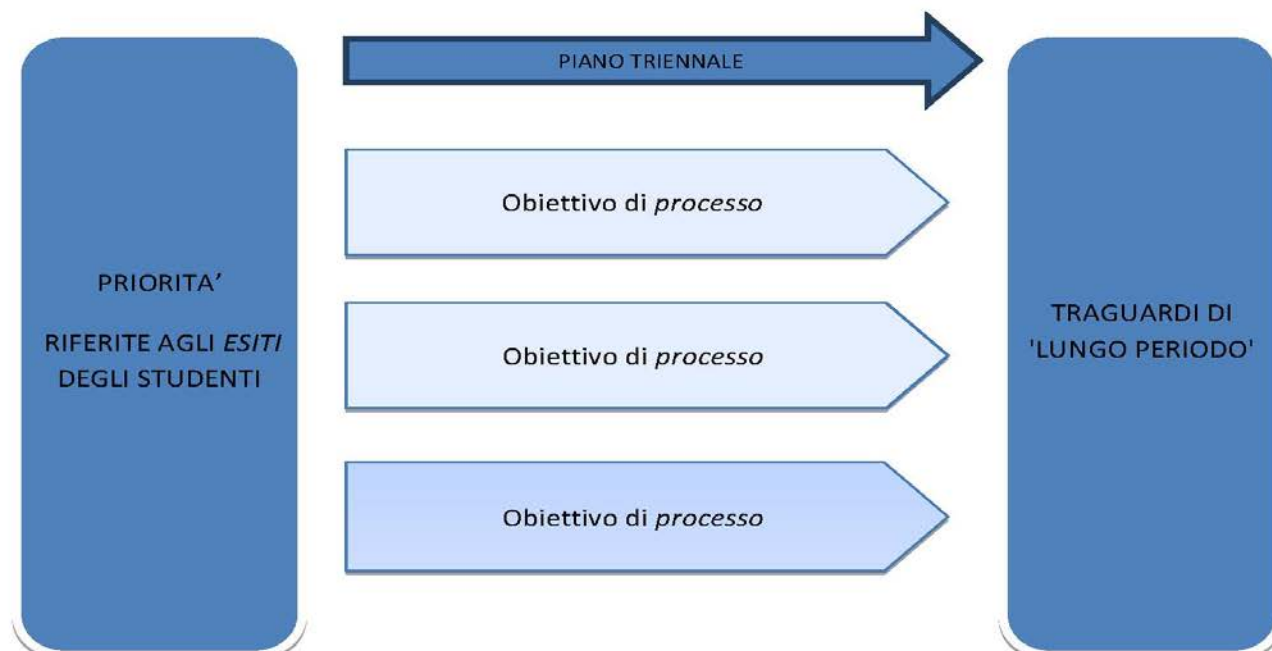


Dall'autovalutazione al miglioramento



Parte proattiva

Individuazione di priorità e obiettivi



INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ E OBIETTIVI

- **Le priorità devono riguardare gli ESITI DEGLI STUDENTI da migliorare**
- Gli obiettivi devono essere concreti e misurabili
- Devono essere realisticamente perseguibili e non marginali rispetto agli esiti
- Devono contenere la descrizione dei risultati attesi, l'arco temporale e il valore di riferimento



CARATTERISTICHE DEGLI OBIETTIVI “SMART”

- Specifici (**Specific**)– precisi su quanto si vuole realizzare
- Misurabili (**Measurable**)- ovvero quantificabili
- Raggiungibili (**Achievable**)
- Realistici (**Realistic**)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili
- Raggiungibili entro scadenze precise (**Timed**) – ovvero con una programmazione temporale



CONTESTO-ESITI-PROCESSI

- Anche i dati relativi al contesto rappresentano risultati da analizzare in vista dell'azione sui processi
- I dati relativi agli **ESITI**, rappresentano il “core business” dell'azione della scuola, quelli che più direttamente si riferiscono alle priorità del S.N.V.
- Tra i descrittori di processo, la scuola potrà considerare dati in proprio possesso per esprimere l'autovalutazione sull'andamento del processo stesso e individuare le criticità e i punti di forza
- Il processo di autovalutazione consiste non solo nell'esplicitare **che cosa si fa**, ma anche **come si fa, chi lo fa e in vista di quali risultati**.
- L'esito del processo di miglioramento sarà oggetto di rendicontazione sociale (2016-17)



PARTE VALUTATIVA: GLI ESITI

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori



ESITI NELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(a cura della scuola)

Indicatori (esempio)

Descrittori (alcuni esempi)

Imparare a imparare

Capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse
Capacità di autoregolazione

- numero di studenti in grado di consultare efficacemente schedari, indici, bibliografie, dizionari; motori di ricerca;
- numero di studenti in grado di riassumere efficacemente un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;
- Numero di studenti che portano a termine i compiti assegnati nel tempo dato; ecc

Competenze sociali e civiche

Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi
Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità

- Distribuzione dei voti di condotta per anno e tipologia di corso;
- Numero di sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe;
- Numero di episodi di aggressività fisica, minaccia, prepotenza, vessazione, bullismo, rilevati;
- Numero di episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici;
- Numero di episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite;
- % di studenti partecipanti alle elezioni dei consigli di classe, d'Istituto, delle Consulte;
- Numero di studenti impegnati in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;
- Numero di studenti attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali; ecc.

Spirito di iniziativa e intraprendenza

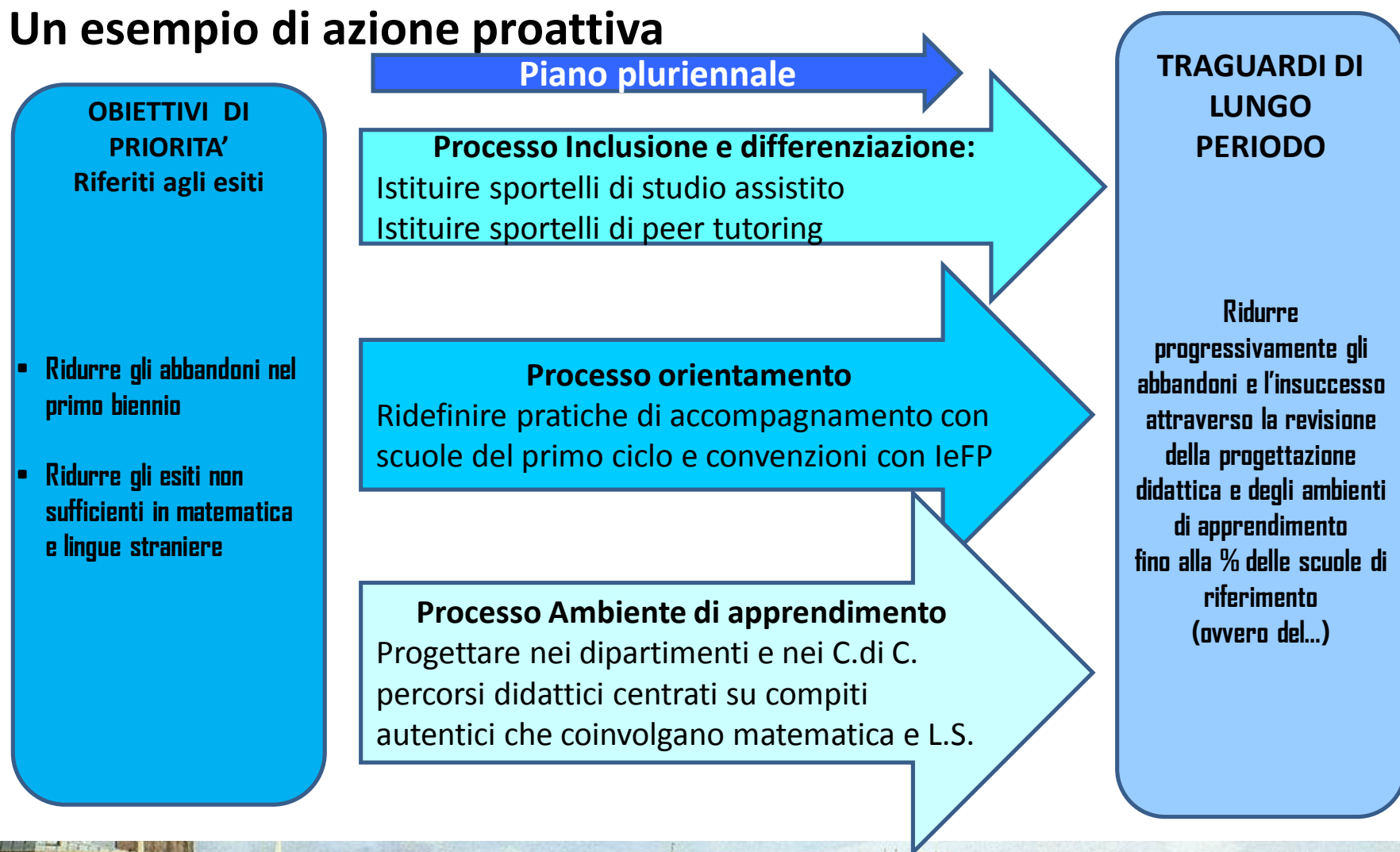
Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità
Capacità di risolvere problemi
Capacità di agire in modo flessibile e creativo

- Numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro;
- Numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- Capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse
- Numero di studenti in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- Numero di studenti in grado di operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.
- Numero di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- Numero di studenti in grado di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...



DAGLI ESITI AI PROCESSI

Un esempio di azione proattiva



Suggerimenti...

- ✓ Concentrarsi sulle criticità più rilevanti
- ✓ Definire pochi obiettivi di miglioramento
- ✓ Esprimerli in maniera concreta e operativa, definendo lo standard di risultato atteso e l'arco temporale di riferimento



Rav/5 : dall'autovalutazione all'azione

**5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti.
Assumere un “traguardo” per ognuna delle seguenti
aree:**

- a) Risultati scolastici
- b) Risultati nelle prove standardizzate
- c) Competenze chiave e di cittadinanza
- d) Risultati a distanza



Rav/5 : dall'autovalutazione all'azione

5.2 Obiettivi del processo. Possibili aree di intervento per raggiungere i “traguardi” di cui al punto 5.1 (solo quelle congruenti con le priorità definite)

- a) Curricolo, progettazione e valutazione
- b) Ambiente di apprendimento
- c) Inclusione e differenziazione
- d) Continuità e orientamento
- e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
○	a) Risultati scolastici	1) Ridurre gli abbandoni nel primo biennio 2) Ridurre gli insuccessi in lingua straniera e matematica	1) <i>Uguagliare il tasso di abbandono delle classi con uguale background socio economico (ESCS) entro i prossimi tre anni</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Risultati nelle prove standardizzate	1) Ridurre la varianza tra classi nei risultati di matematica 2) Incrementare i risultati di italiano negli alunni stranieri di 2^ generazione	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Competenze chiave e di cittadinanza	1) Ridurre le violazioni segnalate per mezzo della rete 2) Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di peer tutoring	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Risultati a distanza	1) Incrementare i successi nei test di ammissione 2) Incrementare l'avvio al lavoro entro un anno dal diploma	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	a) Curricolo, progettazione e valutazione	1) <i>Elaborare un curricolo per competenze di istituto</i> 2) <i>Elaborare prove comuni di lingua, lingua straniera e matematica entro i prossimi tre anni</i>
☐	a) Ambiente di apprendimento	1) <i>Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Inclusione e differenziazione	1) <i>Organizzare sportelli di studio assistito per il promo biennio</i> 2) <i>Organizzare sportelli di peer tutoring</i>
☐	a) Continuità e orientamento	1) <i>Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con la scuola del primo grado</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DENTRO LE SCUOLE

PER SOSTENERE AL MEGLIO IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE E' OPPORTUNO CHE NELLE SCUOLE SI VERIFICHINO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- Impegno e supervisione costante e diretta del **dirigente scolastico** (responsabilità diretta)
- Individuazione di una **figura di sistema** referente per il processo di autovalutazione
- Costituzione di un' **unità interna di valutazione (e coordinamento)**, previsto dalla CM 47/14 (azione di supporto, elaborazione, consulenza, diffusione e operatività)
- Azioni di coinvolgimento, informazione, formazione dei docenti e del personale ATA; coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie e degli studenti
- E' proficua la pianificazione di momenti di controllo interno (audit) non occasionali tra tutte le componenti, centrati sulle azioni di miglioramento



LE AZIONI DI SUPPORTO DELL'USR **VENETO/1**

- Conferenze tecniche provinciali per Dirigenti Scolastici (febbraio 2015)
- Formazione a livello regionale di docenti (uno per ogni scuola) che affiancheranno il dirigente scolastico nel processo di autovalutazione. Saranno designati dalle scuole e parteciperanno alla formazione in aule diffuse sul territorio, coordinate da tutor designati e formati dall'USR (da febbraio a maggio 2015)



LE AZIONI DI SUPPORTO DELL'USR VENETO/2

NUCLEO REGIONALE DI SUPPORTO E COORDINAMENTO

Celada Augusta

Colombo Gianni

Da Re Franca

Donà Laura

Leo Antonio

Lucca Gian Antonio

Bergamo Andrea

Possamai Michela

Silvestri Sandro

Viola Filippo

